

Neorurale / 10.

Perché è nato il centro dedicato alle start-up in Cascina Darsena

GIUSSAGO

«Siamo all'interno del comprensorio Neorurale che si estende per circa 1500 ettari di cui circa 500 sono stati rinaturalizzati con l'aiuto di tre università, ricostruendo in vent'anni quella che era la pianura padana delle origini», ha spiegato Piero Manzoni, CEO del Gruppo Neorurale, presentando la start-up YouFarmer all'Innovation Center Giulio Natta di Giussago.

IN QUESTO LUOGO, partendo da un "deserto agricolo" di monoculture intensive, «sono state eseguite opere di mitigazione, ripristinando argini, filari, marcite, prati umidi e piantando circa un milione di alberi: dal 1996 al 2016, abbiamo ottenuto una rigenerazione della natura che è tornata ai livelli di mille anni fa in termini di biodiversità, ovvero per numero di specie viventi. Questo è un risultato sorprendente», ha aggiunto Manzoni, «perché in soli vent'anni abbiamo visto come un processo di rinaturalizzazione abbia aiutato la natura a recuperare 1000 anni, dimostrando come l'uomo e l'ambiente possano convivere ed integrarsi al meglio. Non solo: all'incremento della biodiversità è corrisposta una fertilità dei suoli agricoli in crescita del 153% ottenuta anche attraverso il recupero degli elementi nutritivi del ciclo dell'alimentazione».

AGRICOLTURA ma non solo: all'interno dei 1.500 ettari di proprietà, il Gruppo Neorurale ha rinnovato parte del patrimonio immobiliare, dando nuova vita ad alcune cascine agricole secondo moderni "business models" oppure realizzando nuovi insediamenti come l'Innovation Center Giulio Natta. Gli ambienti di lavoro si caratterizzano per ampiezza e luminosità, ideali per lo svolgimento di attività immateriali e di alto contenuto tecnologico e di conoscenza.

NEORURALE, trasformando l'edificio in un centro per l'innovazione e la start-up, ha scelto di destinare il centro al servizio di «giovani intelligenti ed intraprendenti, che abbiano idee nuove ed entusiasmo per misurarsi sul mercato. Questo è il secondo esempio che proponiamo in Innovation Center Giulio Natta (dopo la collaborazione con Ecates, spin-off dell'Università di Pavia, n.d.r.) e noi ci auguriamo che il percorso proseguito con YouFarmer vada avanti, che porti idee innovative di management e marketing ed una reale opportunità di lavoro a tanti nuovi talenti», ha concluso Piero Manzoni.

YouFarmer. Tutti possono avere prodotti coltivati "a distanza" ma nel proprio orto: ecco come funziona il co-farming

Con YouFarmer il bio arriva in tavola

GIUSSAGO

Con la sottoscrizione dell'accordo firmato fra Gruppo Neorurale e YouFarmer venerdì 29 giugno scorso all'Innovation Center Giulio Natta in Cascina Darsena di Giussago (PV), è ufficialmente nato YouFarmer, la prima piattaforma di co-farming al



A sinistra la sottoscrizione dell'accordo fra Valerio Carconi e Lorenzo Cilli (YouFarmer) e Piero Manzoni, CEO del Gruppo Neorurale.

mondo che dà l'opportunità a tutti di avere un proprio orto biologico e/o biodinamico, coltivato e curato però da aziende agricole d'eccellenza, certificate biologiche e/o biodinamiche: in pratica il cliente, aderendo al servizio, può decidere se andare a ritirare direttamente le verdure nell'orto presso l'azienda oppure riceverle comodamente a casa o in un punto di prelievo. Il network di imprese agricole coinvolte, anche grazie alla col-

La prima azienda agricola condivisa è una realtà dopo l'accordo sottoscritto fra il Gruppo Neorurale e i due fondatori che hanno sviluppato questa start-up



laborazione con NaturaSi, mira a raggiungere tutte le province italiane entro tre anni. L'accordo industriale e finanziario siglato fra Gruppo Neorurale e YouFarmer - unico nel suo genere - ha un valore intrinseco di un milione di euro.

ATTRAVERSO la piattaforma www.youfarmer.bio, infatti, la prima grande azienda agricola "condivisa" al mondo fruibile da chiunque diventa realtà, avvalendosi del supporto di imprese agricole certificate. I migliori prodotti dell'orto diventano così un'esperienza alimentare unica: oltre alla qualità del miglior cibo italiano, YouFarmer dà l'opportunità di imparare le più efficaci tecniche di coltivazione ed avvicinarsi alla vita di campagna con familiari ed amici.

YouFarmer / 2. Prodotti di qualità riducendo la filiera dell'ortofrutta: "NaturaSi" è partner dell'iniziativa

Così il consumatore si "riconnette" al produttore

Non solo chilometro zero ma anche riscoperta delle tipicità locali: nei prossimi tre anni si punta a servire 50mila famiglie clienti in tutta Italia

GIUSSAGO

«Considerando che in Italia ci sono tantissime realtà agricole di qualità che spesso faticano ad emergere, abbiamo deciso di puntare sul commercio dei generi ortofrutticoli biologici e biodinamici certificati, favorendo la crescita delle migliori imprese agricole. Il nostro obiettivo? Diventare nei prossimi tre anni la più grande azienda agricola d'eccellenza condivisa al mondo, affiliando agricoltori in ogni provincia italiana, per arrivare a servire almeno 50mila famiglie clienti».

E' QUESTA l'ambiziosa sfida lanciata dai fondatori della nuova piattaforma di co-farming YouFarmer www.youfarmer.bio presentata all'Innovation Center Giulio Natta di Giussago lo scorso venerdì 29 giugno. Ai due giovani imprenditori, Valerio Carconi e Lorenzo Cilli, rispettivamente di 30 e 29 anni, con un passato professionale il primo da consulente e il secondo da ingegnere gestionale, il compito di presentare al pubblico un progetto nato per soddisfare la crescente domanda di alimenti biologici che già entrano nelle case di 8 italiani su 10, generando un giro d'affari di 4,5 miliardi di euro l'anno. Nei primi due mesi di attività, YouFarmer ha già raccolto settanta clienti in tutta Italia, di cui una ventina in provincia di Pavia, e conta di arrivare a 150 in provincia entro quattro mesi.

NON È UN CASO che la presentazione sia avvenuta in Cascina Darsena dove da pochi mesi ha preso il via l'Innovation Center Giulio Natta, in cui start-up innovative e aziende d'eccellenza collaborano per la

sostenibilità: il Gruppo Neorurale, da tempo protagonista nella settore agricolo e alimentare, ha investito nell'avvio di YouFarmer 300mila euro, risorse «attraverso le quali potremo partire in maniera più strutturata, ampliando il numero di aziende agricole e sviluppando la piattaforma web con ulteriori funzionalità: in primis sonde e webcam che permetteranno ai clienti di monitorare i propri orti in diretta», hanno dichiarato i fondatori.

UN ALTRO OBIETTIVO, non meno importante, è quello di ridurre la lunga filiera dell'ortofrutta, permettendo a consumatori e produttori non solo di venire in contatto diretto tra loro ma anche di instaurare una relazione di reciproca conoscenza e collaborazione. «Dagli orti provengono tutti i beni di prima necessità che hanno ac-



compagnato la vita dell'uomo dall'inizio dei tempi fino ad oggi, con centinaia di prodotti tipici e stagionali che nei canali tradizionali di oggi sono purtroppo stati ridotti sempre più in favore della standardizzazione e dell'efficienza produttiva, arrivando a coltivare pochissime specie, in certi casi solo 4 o 5 varietà».

DA QUI L'IDEA di "riconnettere" il consumatore direttamente all'azienda agricola, riducendo drasticamente la filiera, ripristinando una biodiversità anche alimentare,

www.naturasi.it

privilegiando ortaggi di stagione e tipicità territoriali: «Noi siamo partiti dicendo che per fare l'orto ci vogliono sicuramente tanta predisposizione, una grande conoscenza, gli strumenti adatti e soprattutto il terreno. Già non avere una sola di queste variabili, fa svanire il progetto».

ORA CHE IL PROGETTO è avviato, con YouFarmer è possibile avere il proprio orto biologico o biodinamico presso aziende agricole di eccellenza situate



giunto Valerio Carconi. «Abbiamo deciso di allearci da subito con imprese di riconosciuta qualità e situate in zone strategiche per testare il mercato, suddivise in biologiche e biodinamiche.

■ «La stretta correlazione che c'è fra cibo sano e vita sana può condizionare al meglio la nostra vita»

Al momento in Italia la certificazione è l'unico valore attestante un prodotto realmente biologico: col nostro progetto, oltre alla garanzia fornita dalla stessa azienda agricola, il consumatore potrà entrare fisicamente nell'azienda agricola, vedere come cresce ciò che mangerà, come viene coltivato, conoscere gli agricoltori, imparare le migliori tecniche di coltivazione e metodologie di conservazione e cucina, e infine portarselo a casa sapendo che cosa andrà sulla propria tavola».

COL BIOLOGICO e biodinamico di YouFarmer, «che sono una garanzia di chilometro zero, l'orto diventa il prolungamento del proprio giardino, garantendo il giusto prezzo al produttore che può lavorare senza essere strozzato dal mercato tradizionale e senza dover correre il rischio di massimizzare la produzione per "starcì dentro" a scapito della qualità. Con YouFarmer, infatti, la filiera si accorcia e l'azienda agricola si apre direttamente al consumatore attraverso la piattaforma, portando sulle tavole degli italiani prodotti sani e tracciati, curati in modo eccezionale».

«**INFINE, UN ALTRO** valore fatto nostro è la stretta correlazione che c'è fra cibo sano e vita sana», ha concluso Valerio Carconi, in quanto «il cibo è salute e può condizionare al meglio la nostra vita. Adesso iniziamo con la coltivazione e la produzione di beni alimentari; più avanti, perché no, potremo pensare alla trasformazione ed alla conservazione degli alimenti, chiudendo un cerchio incentrato sulla qualità».

Da sinistra Sara Lucchi di Cascine Orsine / NaturaSi, Lorenzo Cilli e Valerio Carconi. Qui accanto, una veduta dell'Innovation Center Giulio Natta, alla Cascina Darsena di Giussago. Realizzato dove erano presenti gli uffici di A2A che hanno ospitato per anni 140 impiegati operativi in loco, oggi l'edificio è stato trasformato in incubatore per start-up ad alto contenuto tecnologico nell'agri-food.

cliente) o "Premium" (orto coltivato dal fattore con ritiro in un punto di prelievo o spedizione a domicilio degli ortaggi)», hanno spiegato i creatori della piattaforma, online dal 20 marzo scorso.

PERCHÉ PUNTARE su aziende agricole d'eccellenza? «Per sviluppare un progetto lungimirante che guardi al futuro: infatti, non a caso fra quelle prescelte, abbiamo incluso la Cascine Orsine di Bereguardo, azienda di punta del gruppo "Le Terre di Ecor NaturaSi", ha ag-